



S

# liguriaestate



Piergiorgio Odifreddi, matematico e professore di logica

## Il Dante "enigmatico" svelato da Odifreddi

IL NOTO MATEMATICO OSPITE STASERA AD ANDORA, A "SGUARDI LETTERARI"

GIÒ BARBERA

**A** 700 anni dalla morte del sommo poeta la rassegna andorese «Sguardi Laterali» ospita Piergiorgio Odifreddi, matematico, professore di logica che analizzerà a modo suo la «Divina commedia e i suoi enigmi», ma presenterà anche il suo libro «Ritratti dell'infinito» edito da Rizzoli. L'appuntamento è per stasera alle 21,30 ai Giardini di Palazzo Tagliaferro col noto matematico e professore di logica. Sarà Odifreddi ad aprire gli appuntamenti estivi della 8ª edizione della rassegna letteraria promossa dal Comune di Andora ideata e condotta da Christine Enrile presidente della CEContemporary. Piergiorgio Odifreddi dedicherà il suo intervento a Dante: «La Divina Commedia è piena di enigmi difficili da risolvere – spiega Odifreddi – I più affascinanti riguardano la forma della scrittura e il senso geometrico dei regni immaginati per l'aldilà». Nella serata evento di questa sera Odifreddi analizzerà alcune terzine della Divina Commedia partendo proprio dalla prima «Nel mezzo del cammin di nostra vita...», quella sicuramente più conosciuta, evidenziando gli errori e le incongruenze che solo un'analisi matematica

può rivelare. Ad Andora sarà anche l'occasione per conoscere il suo «Ritratti dell'infinito», un libro di 300 pagine dove Odifreddi è riuscito a mettere anche buona parte della sua eclettica cultura: poesia, letteratura, arte, filosofia, scienza, teologia (atea!, come tiene a ribadire) e, naturalmente, logica e matematica. In «Ritratti dell'infinito» i tentativi di dare un volto a quello che l'uomo vedrebbe se si aprissero le porte della percezione, secondo William Blake, vengono divisi in 3 gruppi – quelli di letterati & artisti, filosofi & teologi e logici & matematici – per poi essere osservati, analizzati e appunto letti in chiave matematica (a fine capitolo, in modo che chi predilige una lettura esclusivamente umanistica possa saltare le parti tecniche). «Sguardi Laterali», divenuto ormai un punto fermo del panorama culturale andorese, proporrà per l'estate 2021 un ricco programma di incontri con nomi noti ed apprezzati dal pubblico. A luglio saranno inoltre ospiti, sul tradizionale palco dell'Anfiteatro dei Giardini di Palazzo Tagliaferro, Filippo Domaneschi docente dell'Università di Genova che presenterà «Insultare gli altri» edito da Einaudi, e Alessia Lautone direttrice della agenzia di stampa La Presse che presenterà il suo libro dedicato al marchio del lusso Louis Vuitton. Gli incontri saranno a ingresso libero ma a numero contingentato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tozzi e Baglioni al Festival della Parola con lo spettacolo "Al clima non ci credo"

Domani a Chiavari attesi Massimo Popolizio, Fabrizio Bosso e Julian Mazzariello

ALESSANDRA PIERACCI

**S** taserà alle 21,30 sul palco del Festival della Parola di Chiavari «Summer Edition» in piazza Nostra Signora dell'Orto saliranno il geologo, divulgatore scientifico e conduttore televisivo Mario Tozzi insieme con il cantautore Lorenzo Baglioni, recentemente protagonisti dello spettacolo tra parole e musica «Al clima non ci credo» e autori del libro «Un'ora e mezzo per



Il conduttore Mario Tozzi

salvare il mondo», che indaga i danni che gli umani stanno arrecando al pianeta. I due riceveranno il premio «Ambasciatore della Parola» per il loro impegno nel trattare in modo originale e sorprendente l'importante tema dei cambiamenti climatici. Nel corso della serata, moderata da Pierluigi Senatore, Tozzi parlerà anche del suo nuovo libro «Uno scomodo equilibrio. Uomini, virus e pandemie». Il Festival offre fino a settembre incontri gratuiti con grandi nomi del panorama musicale, artistico e cinematografico.

Domani l'attore Massimo Popolizio, il trombettista Fabrizio Bosso e il pianista Julian Mazzariello interpreteranno «Shadows - Omaggio a Chet Baker», tratto da «Le me-



Il cantautore Lorenzo Baglioni

morie perdute», il diario ritrovato dieci anni dopo la morte del musicista, precipitato nel 1988 da una finestra del Prins Hendrik Hotel di Amsterdam. In scena la folle cor-

sa tra musica, eroina, cool jazz, dagli anni 50 agli 80, dentro e fuori dal carcere, di amore in amore, dagli Usa all'Europa, fino in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA